

# Unione dei comuni, ripartire con dei seminari

IL PUNTO

*Riuscire a far  
funzionare bene,  
finalmente, l'U-  
nione sui quattro  
compiti princi-  
pali che le sono  
stati delegati dai*

*Comuni: Polizia  
locale, sportello  
SUAP, Servizi  
informatici  
e ambito Socio  
Sanitario)*

- Organizzare dei seminari su modelli e processi di partecipazione, di incontri su specifiche applicazioni, di progetti di lavoro per pensare soluzioni operative per affrontare efficacemente e in modo partecipato la questione dell'Unione o della fusione dei piccoli Comuni in Valconca.

- Per garantire la partecipazione reale dei cittadini alla vita dell'Unione, fare il mancante Regolamento per i referendum previsti nell'articolo 24, comma 8, con la partecipazione dei cittadini residenti interessati, come dall'articolo 28, comma 2 dello Statuto dell'Unione della Valconca.

2 - Risolvere le controversie, trascinate da lunghi anni, con il Comune di Morciano riguardo ai debiti dell'Unione per gli affitti delle sedi dell'Inps e della Camera di Commercio in Valconca pagati solamente dal Comune di Morciano e le irregolarità nella costruzione della Residenza Sanitaria per gli Anziani (RSA) di proprietà dell'Unione e situato a Morciano.

3 - Superare i cronici pro-

blemi e le carenze informatiche dell'Unione della Valconca destinando sufficienti risorse e attraverso una gara d'appalto, trovare un fornitore che garantisca efficacia ed efficienza del Servizio.

4 - Per rivitalizzare l'Unione della Valconca, occorre organizzare conferenze consultive con i cittadini interessati come dall'articolo 27 dello Statuto, nonché un seminario su modelli, processi ed esperienze di partecipazione, incontri per individuare applicazioni in funzione di specifiche materie, project works per implementare soluzioni operative. Si tratta di delineare e seguire un percorso di progettazione e partecipazione adeguatamente coordinato e supportato. In modo che la ricerca e l'attuazione di soluzioni ritagliate su misura delle esigenze dei Comuni e dell'Unione diventi un processo democratico qualificato ed efficace.

Riuscire a far funzionare bene, finalmente, l'Unione della Valconca rispetto ai quattro compiti principali che le sono stati delegati dai Comuni membri (Polizia lo-

cale, sportello SUAP, Servizi informatici e ambito Socio Sanitario) permetterà agli Enti aderenti di conservare la loro importante e storica autonomia. I Comuni sono vitali presidi di democrazia, dell'ambiente, del paesaggio e della stessa identità storica di una comunità e quindi non vanno fusi attraverso operazioni verticistiche per farli diventare quartieri periferici dimenticati di un Ente più grande, sovrapposto artificialmente a comunità e territori.

Il percorso delineato (conferenze consultive, incontri, seminario, incontri e project works) è importante, per identificare soluzioni concrete e una prospettiva di sviluppo sostenibile. Auspichiamo che la sua attuazione possa incominciare presto.

**Hossein Fayaz Torshizi**



*Soluzioni per affrontare in modo partecipato  
la questione dell'Unione o della fusione in Valconca*

